

# «Il mio anno positivo tra nidi, treni e Aler»

Il bilancio del **governatore Attilio Fontana**: «Bene gli sgomberi e la sicurezza»  
Sala «nemico»? «Peccato, le istituzioni non devono litigare ma collaborare»

.....  
**Paola Pastorini**

**Attilio Fontana** da un anno è alla guida della Lombardia con una giunta di centrodestra. Tempo di un bilancio e di uno sguardo su quanto accade in Italia.

**Presidente Fontana, è passato un anno dal suo insediamento. Un bilancio si impone.**

«Un anno positivo: la squadra funziona, la macchina si muove. Le mie soddisfazioni? I nidi gratuiti, con più famiglie beneficiarie; la gratuità Aler agli over 70 con basso reddito per chi ha sempre fatto il proprio dovere; la riduzione del super ticket; i primi seri provvedimenti di sburocratizzazione».

**E le criticità?**

«Il trasporto su ferro, che abbiamo affrontato "di petto". I treni sono diventati il centro delle nostre scelte e abbiamo avviato un piano emergenziale che sta dando discreti risultati, ma in quanto emergenziale dovrà essere modificato. Intanto, arrivano i primi macchinisti e controllori; i primi treni (non nuovi), mentre con

la primavera prossima quelli che abbiamo ordinato; migliorano gli orari, si riducono le soppressioni. E soprattutto abbiamo convinto Rfi a sbloccare investimenti sulla rete: 14 miliardi e 600 milioni in sette anni. Tutto questo per dire che treni e pendolari sono stati affrontati per la prima volta in modo organico. La soluzione si vedrà però tra quattro o cinque anni».

**Un vostro cavallo di battaglia è la sicurezza.**

«Anche qui, non risultati lampo, ma quel che pareva impossibile si sta

realizzando. Gli sgomberi dei centri sociali, per esempio, insediati da vent'anni senza che nessuno nemmeno provasse a ripristinare la legalità, ovvero il rispetto al diritto di proprietà. Poi, l'assunzione di nuove forze dell'ordine come aveva promesso il ministro Matteo Salvini. Ridotti sbarchi e immigrazione e si è iniziato a rimpatriare chi non ha diritto a stare sul nostro territorio».

**E gli immigrati che la-**

**vorano sul nostro territorio?**

«Se parliamo di sicurezza io parlo della parte illecita e illegittima dell'immigrazione. Se parliamo di stranieri che lavorano in Lombardia,

integrati e che contribuiscono a creare il Pil della Regione, contro di loro mai spesa mezza parola».

**E poi l'autonomia.**

«L'autonomia è una battaglia di tutto il Paese se vuole effettivamente efficientarsi, modernizzarsi e "normalizzarsi". Infatti ci sono solo tre le Regioni che non vogliono autonomia: Puglia, Calabria e Basilicata. Le altre, o direttamente o indirettamente, o con anticipazioni o richieste, tutte chiedono autonomia».

**Il suo rapporto con il sindaco di Milano Giuseppe Sala è un po' "nemici-amici". Siete concordi solo sui Giochi in-**

**SCALA**

Mi sono visto mettere in bocca cose mai dette e che ho dovuto chiarire

d41d8cd98f



**vernali 2026.** «Non ho mai cercato di fare la polemica su niente. Secondo me fra istituzioni non

bisogna fare polemica, bisogna cercare di risolvere i problemi».

**Il biglietto integrato lombardo e la Scala sono due punti dolenti delle vostre discussioni.**

«Sul biglietto integrato il sindaco Sala aveva chiesto: “mi devi dare l'integrazione entro fine gennaio”. E io ho risposto di avere bisogno tempo, almeno fino a settembre: lui si è arrabbiato; gli sono andato incontro anticipando a entro giugno, metà luglio, e si è arrabbiato. Però

non posso integrare solo il biglietto che va da Ciniello Balsamo a Milano, lo devo integrare per tutta la Lombardia, ed è un lavoro immane».

**Sulla Scala?**

«Anche in questo caso quando arrivò la notizia dei sauditi mi ero limitato a dichiarare che “deciderà il cda”. E il sindaco ha risposto che era colpa della Lega che voleva far entrare i sauditi nel cda e allora mi sono visto costretto a mettere le cose in fila. C'è una certa acrimonia nei miei confronti, che sinceramente non riesco a giustificare».

**Prima del sindaco Sala però lo aveva detto il sovrintendente della Scala Alexander Pereira.**

«Pereira aveva dichiarato una cosa tutta diversa, ovvero che era stato aiutato da Max Ferrari (consulente del **presidente**, ndr) ed era l'unica cosa



che anche io sapevo, perché c'era la volontà di portare “Traviata” e altre opere della Scala in Arabia Saudita: io avevo detto “mi va benissimo”. Ferrari ha messo Pereira in contatto con quelle persone che dovevano trattare col sovrintendente per portare, lo ribadisco, solo alcuni spettacoli e basta. Poi se si cerca di giocare sulle parole e fare speculazioni dove sarebbe meglio tacere...».

**Parliamo del Governo. C'è chi ipotizza una crisi dopo le Europee. Ma lei lo farebbe il premier o il ministro?**

«No, grazie, sto tanto bene qui».

**Si è parlato di garantire una quota di musica italiana in radio. Ma lei ascolta musica, italiana e non?**

«La ascolto, ma non sono fanatico. Però ho una passione: Vasco **Rossi**».

riproduzione riservata ®

## CARTA D'IDENTITÀ

**Attilio Fontana, 67 anni** tra pochi giorni, **avvocato penalista, 3 figli.** L'attività politica inizia con la nascita della Lega Nord; sindaco di Induno Olona, di Varese e poi **presidente** Anci Lombardia. **Consigliere regionale, diventa presidente della Lombardia** il 4 marzo 2018 con il 49,75% dei voti.

## PREMIER

Fare io il premier o il ministro?  
No grazie, sto tanto bene qui